Mario Balotelli e Antonio Cassano. I due hanno incantato per 50 minuti. L'Italia è in finale con la Spagna FOTO ANSA

Li stende Supermario

Due gol di Balotelli. Dominati anche i tedeschi

Una partita perfetta Finisce 2 a 1 Prandelli indovina tutte le mosse. Per i tedeschi un gol su rigore. Ora la Spagna in finale domenica

COSIMO CITO
ROMA

Siamo in finale, e chi l'avrebbe immaginato dopo lo 0-3 in amichevole contro la Russia, chi avrebbe immaginato che questa Italia fosse una squadra, qualcosa di solido, di forte, di eccezionale. Germania schiantata, distrutta prima nelle sue certezze, poi col gioco, quel magnifico, eterno gioco all'italiana che ci ha regalato una storia, una fama e notti come queste, notti di grandezza, di bellezza abbagliante. Varsavia come Dortmund, come Madrid e Città del Messico, siamo più forti della Germania sempre, quando conta.

È la notte di Balotelli, doppietta di superbia, la notte di Prandelli, che di cinque partite ne ha sbagliata mezza. Germania da zero assoluto. La storia era dalla nostra, sarà dalla nostra anche il futuro immediato, la finale di domenica, di nuovo la Spagna.

Un controllo sereno del gioco, un'Italia spigliata, concreta, all'italiana, e pazienza se arriveranno critiche, se i tedeschi recrimineranno su un mani di Pirlo in apertura, se avranno rimpianti sui tiri dalla stratosfera di Kroos e Khedira, unici momenti di Germania in un primo tempo che con due gol e altri due tiri verso Neuer gli azzurri hanno dominato. Un'Italia perfetta per 45 minuti intensi, bellissimi, che sono già nella storia. Montolivo e Cassano fanno immaginare presto, con due tiri dalla distanza, quello che accadrà. Il divario tra le squadre non è netto, la Germania gioca di più, l'Italia segna due volte.

Al 20' la prima apparizione di Balotelli. Numero di un immenso Cassano a sinistra, tre uomini saltati e cross sulla testa di Mario, che stacca, infila Neuer e sorride - hai visto mai? -. Sedici minuti di sterile e inutile Germania, poi Montolivo inventa un lancio di quaranta metri dalla nostra metà campo, Balotelli stoppa, s'invola, entra in area e spacca la porta col terrificante destro del 2-0. Non solo sorride, Mario, ma si toglie la maglia e mostra il fisico, lo mostra al mondo. È l'uomo della serata, il capocannoniere dell'Europeo, il fuoriclasse che da anni ci mancava. Come una squadra operaia in vantaggio a sorpresa, ma meritatamente, andiamo al riposo assaggiando il sapore fantastico della finale.

Löw stravolge la squadra a inizio ripresa, dentro Klose e Reus, fuori Gomez e Podolski, impresentabili. La Germania resta in scacco, solo una punizione di Reus respinta da Buffon e dalla traversa. Poi è solo Italia, Marchisio scarica fuori di un centimetro appena dentro l'area di rigore. I bianchi attaccano, gli azzurri ripartono, fanno male, entrano Diamanti e Thiago Motta per un centrocampo più denso, poi anche Di Natale per un Balotelli stravolto dai crampi ma senza alcuna voglia di lasciare il campo - ed è un segnale straordinario -. Contropiedi e pericoli, ancora Marchisio in diagonale non trova la porta, né Di Natale, di un nulla.

Balzaretti si sacrifica a destra in un ruolo non suo e lo fa alla grande, va anche in gol, ma in fuorigioco ed è tra i migliori di una squadra che ha smesso di avere punti deboli strada facendo, che ha scoperto il coraggio, oltre che la difesa ferrea e le certezze antiche, Buffon, Pirlo, De Rossi, Montolivo immensi, Bonucci e Barzagli senza incertezze, un Chiellini preciso a sinistra, Cassano imprendibile. Al 92' Özil accorcia su rigore dopo un fallo di mano di Balzaretti, tre minuti di brividi, con Neuer nella nostra area, ma finisce come meritiamo, perché siamo stati più forti. Prandelli è stravolto: «Una partita straordinaria. Abbiamo dato un esempio di concretezza e di attaccamento alla maglia». Domenica a Kiev la Spagna, ancora da sfavoriti, ma fino a che punto? Intanto gli italiani si rovesciano tutti in piazza a festeggiare, Italia-Germania è finita come al solito.

La «visione» di Cesare incanta l'Italia

IL COMMENTO

MARCO BUCCIANTINI

QUESTA PARTITA È ANCORA NOSTRA. ITALIAGERMANIA DUE A ZERO: ADESSO C'È ANCHE QUESTA, ACCANTO ALLE ALTRE. OGNI GENERAZIONE HA LA SUA VITTORIA CONTRO I TEDESCHI, OGNI COETANO DI BERLINO HA UNA SCONFITTA DA RICORDARE. Credevano - i tedeschi - di averla finalmente trovata, questa partita: si sbagliavano. Avevano valutato la loro enorme forza, il loro calcio semplice, efficace, anche magnifico e statisticamente imbattibile: 15 vittorie consecutive. Noi, in tutto il 2012 appena una, contro l'Irlanda. Anche quando eravamo stati pieni di cose buone, come contro gli inglesi, appena quattro giorni fa, era comunque finita 0-0. La Germania credeva di vincere perché considerava solo se stessa. Sono errori che si fanno dopo - appunto - troppe vittorie traboccanti di complimenti.

Ma c'era l'Italia, con la sua enorme storia. Con la sensibilità che la fa ingigantire nei momenti decisivi. Con classe e il mestiere di Pirlo e De Rossi, coppia di centrocampisti che nessun altra squadra al mondo può presentare. Con la "visione" di Cesare Prandelli: ha saputo leggere nel campo e nei fatti umani che lo pervadono, ha scelto Cassano e Balotelli, il lusso, la fantasia dispersiva, l'estro fine e se stesso. Macché: l'Italia costruisce la sua vittoria su un'azione "fondamentalista" di questi due maledetti attaccanti. Il controllo, il dribbling, il cross di Cassano, la fisicità, il tempismo, la naturalezza calcistica di Balotelli. Che poi raddoppia, aggiungendo a quel repertorio anche il gol da cannoniere prepotente e immarcabile che tutti vorremmo fosse sempre.

Davanti ai tedeschi l'Italia alza la testa: pesca nella memoria, e trova tutto quello che serve. La partita contro gli inglesi ci ha infuso la fierezza necessaria per sentirsi adeguati. Così portiamo la Germania sul nostro spartito, palleggiando con i centrocampisti e gli attaccanti, costringendoli a muoversi ovunque, togliendo loro il fiato per i limpidi contropiedi che ieri non sono mai partiti. Minuto dopo minuto abbiamo consumato la loro fiducia: tutto ripetevano, ma senza genio né velocità. Così, sono tornati la Germania pencolante e greve che si muove di forza, cercando di possedere un campo che è di Pirlo, e De Rossi. Violentando una partita che è nostra. Solo l'ingresso di Reus a inizio ripresa ci ha mosso e confuso la linea dei difensori, e sono stati quindici minuti durissimi, ma anche quando è mancato l'ordine abbiamo saputo comunque difendere con tackle precisi, con coraggio e personalità. Passata la baldoria, siamo tornati padroni, finendo per dominare, ed è sembrato anche troppo, ma era bello. Il rigore finale non fa analisi, ma solo tabellino. Adesso la Spagna, la finale, tutta un'altra storia, ma ci siamo dentro e la racconteremo.

Cassano ritrova il tocco De Rossi, che giocatore!

Buffon un muro invalicabile Barzagli corpo a corpo vincente Per Pirlo un'altra partita da incorniciare. Di Natale spreca

PINO STOPPON
ROMA

BUFFON 7,5 Santo subito. Sicuro nelle uscite. Nel primo tempo compie due grandi interventi che salvano il risultato. Uno sulla fucilata di Khedira. Nel secondo tempo vola su una punizione di Reus.
BARLZARETTI 6,5 Prandelli lo mette a destra e ha ragione. Si propone molto, viene servito poco. In difesa chiude con i tempi giusti. In questo Europeo è cresciuto. Suo il fallo di mani sul rigore.
CHIELLINI 6,5 Tende sempre ad accentrarsi e le azioni pericolose vengono proprio dalla sua fascia. Ma in difesa è un leone. Come sempre.
BARZAGLI 7 Corpo a corpo con Gomez. Nel primo tempo li vince tutti anche perché la super punta del Bayern viene servita sempre spalle alla porta. Da quando è tornato non ce n'é per nessuno.
BONUCCI 6,5 Chiamato a impostare più volte dalla difesa mostra tutti i suoi limiti con la palla ai piedi Si vede che non è il suo mestiere. Il suo mestiere è difendere. E quello lo fa bene. Specie quando toglie una palla avvelenata dai piedi di Klose.
DE ROSSI 7,5 Come si fa a privarsi di un campione del genere. Chiude, taglia, corre, imposta, gioca. Completo come non mai. Uno dei migliore della nostra nazionale.
MARCHISIO 6 Per trenta minuti fuori dal gioco. Poi cresce con tutta la squadra. Mancano i suoi inserimenti ma sulla fascia destra ha un cliente difficile come Lahm. Perfetto nei tempi di chiusura. Si mangia il gol della sicurezza. Ma tutto sommato ci piace anche così.
PIRLO 8 Trentatre anni anni di pura classe. Hanno provato a ingabbiarlo in ogni modo ma con quel suo incedere lento e perpetuto spunta quando meno te l'aspetti e detta i tempi a tutta la squadra.
MONTOLIVO 6,5 35 metri di assist per Balotelli valgono un'intera partita. Prima di quella prodezza è stato uno dei più attivi. Ha pressato praticamente a tutto campo rincorrendo ovunque le maglie bianche della Germania. Sbaglia un gol fatto.
AL '63 THIAGO MOTTA 6,5 Sostanza e gioco. Quello che ci voleva.
CASSANO 7 La palla a Balotelli per l'uno a zero lascia tutti di stucco. Si libera di Hummels al rallentatore ma che classe. **AL '57 DIAMANTI** Più confusione che razionalità. Ma Alino è così: genio e sregolatezza.
BALOTELLI 8,5 È stata la partita che tutti aspettavamo. Tiene impegnata la difesa tedesca praticamente da solo. Mette dentro la prima palla esultando e ringraziando Cassano. La seconda, su un taglio sublime di Montolivo, la piazza sotto l'incrocio a una velocità supersonica. A Varsavia si è trasformato in un giocatore vero. **AL '69 DI NATALE 6** Entra perché Supemario ha i crampi. E il cambio ci sta. Crea movimento avrebbe l'occasione per fare il tre a zero ma la spara fuori.

LOTTO GIOVEDÌ 28 GIUGNO

Nazionale	22	63	68	17	26
Bari	6	68	18	21	69
Cagliari	60	65	24	4	73
Firenze	6	3	57	19	43
Genova	89	80	72	86	24
Milano	36	73	53	50	34
Napoli	78	31	12	65	55
Palermo	2	36	12	79	4
Roma	70	55	66	22	58
Torino	37	8	41	83	64
Venezia	87	53	60	55	10

I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar
6	20	25	42	57	80	49	63

Montepremi	1.923.321,74	5+ stella	€ -
Nessun 6 - Jackpot	€ 9.613.592,53	4+ stella	€ 31.634,00
Nessun 5+1	€ -	3+ stella	€ 1.711,00
Vincono con punti 5	€ 288.498,26	2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 316,34	1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 17,11	0+ stella	€ 5,00

10eLotto	2	3	6	8	18	24	31	36	37	53
	55	60	65	68	70	73	78	80	87	89